

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Lea Ferrari
- Massimiliano Ay
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 gennaio 2020 n. 12.20 Casa dello studente di Lugano: quale futuro?

Signori deputati,

con riferimento alla vostra interrogazione del 21 gennaio 2020 rispondiamo alle vostre puntuali domande anticipandole con una premessa.

Il Messaggio n. 6276 del 6 ottobre 2009 inerente a una richiesta di credito per la progettazione della ristrutturazione della casa dello studente indicava che la casa dello studente di Lugano agli inizi degli anni '70 rivestiva per l'intero Cantone Ticino un ruolo molto importante. A Lugano si concentravano, fino alla metà degli anni settanta, parecchie scuole con un'unica sede cantonale, in particolare il liceo (la sezione di tipo economico-sociale fu istituita a Bellinzona, inserita nella Scuola cantonale di commercio, solo dal 1970 e i licei di Bellinzona e di Locarno si avviarono solo nel 1974), il Centro scolastico per le industrie artistiche, la Scuola tecnica superiore, allora di 6 anni (tre del ciclo propedeutico e tre di vera e propria scuola tecnica), la Scuola per assistenti tecnici dell'edilizia. Lugano era pure sede per il Sottoceneri della Magistrale. La carenza di alloggi a disposizione degli studenti provenienti dalle regioni periferiche del Sopraceneri e costretti a soggiornare durante la settimana a Lugano, per poter seguire regolarmente le lezioni presso le scuole sopramenzionate, chiamava il Consiglio di Stato, già nel 1967, a trovare una soluzione adeguata, che tendesse anche a ridurre le spese a carico delle famiglie.

La soluzione fu individuata in un primo tempo (dicembre 1967) con l'affitto di uno stabile che era già in costruzione in Via Trevano 69a a Lugano, stabile che successivamente (febbraio 1973) fu anche acquistato dal Cantone. Dal Messaggio n. 1861 del 18 ottobre 1972 inerente alla richiesta del credito per l'acquisto risulta che lo stabile disponeva allora di 65 camere doppie, 10 camere singole, locali per lo studio e lo svago, una mensa ed una piscina coperta, in grado di ospitare complessivamente 130/135 studenti e 5/10 assistenti sorveglianti.

La casa dello studente di Lugano era già allora pensata per studenti minorenni ticinesi del secondario II provenienti da zone discoste.

Come indicato, dalla metà degli anni '70 il numero di scuole medie superiori e professionali in altre città del Cantone aumenta. Di conseguenza il numero di camere della casa viene progressivamente ridotto ed al suo posto vengono dapprima inseriti uffici dipartimentali e, in seguito, su 4 piani, il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA), piani che, con il trasferimento del CSIA nello stabile in via Giacomo Brentani 18 sono poi diventati liberi.

Il Messaggio n. 6790 del 24 aprile 2013 inerente alla modifica della destinazione della casa dello studente di Lugano informa poi che la diminuzione degli ospiti della casa è continuata

fino alla sua chiusura, quando si contavano 19 allievi ticinesi, minorenni e provenienti dalle zone discoste.

Fatta questa premessa rispondiamo ora alle domande poste.

- 1. Dal momento che nel 2012 si contavano 40 studenti presenti nella struttura di Lugano, come si ritiene possibile, tenendo conto del ricambio generazionale, che dopo 2 anni il numero sia drasticamente sceso a 15? Lo scarso numero di iscrizioni alla struttura è da attribuirsi al ridotto beneficio per gli studenti intenzionati a studiare in un istituto del Luganese?**

Riprendendo il citato Messaggio n. 6790 del 24 aprile 2013 si può osservare che dei 43 studenti presenti nella casa dello studente di Lugano solamente 19 erano studenti minorenni ticinesi del secondario II provenienti da zone discoste, ovvero la tipologia di studenti ai quali da sempre si rivolge la casa dello studente. Il numero si riduce poi ad un massimo di 16 ritenuti gli alloggi oggi disponibili presso la casa dello studente di Bellinzona.

- 2. Attualmente a quanto ammontano le iscrizioni alla Casa dello studente di Bellinzona?**

Presso la casa dello studente di Bellinzona sono oggi presenti 13 allievi. L'interesse negli anni si è dimostrato stabile.

- 3. Quanti sono gli studenti provenienti dalle valli ticinesi che attualmente studiano negli istituti del luganese? Quale differenza si constata rispetto alle iscrizioni della medesima fascia e sezione demografica negli istituti del Sopraceneri?**

Per l'elaborazione dei dati sottostanti sono state considerate le scuole pubbliche di grado secondario II (scuole professionali di base a tempo pieno e a tempo parziale e scuole medie superiori) e le scuole di grado terziario non universitario (scuole specializzate superiori) con sede nell'area considerata. Fonte dati: Censimento degli allievi 2018/2019, Divisione della scuola.

Nell'anno scolastico 2018/2019 nelle scuole pubbliche di grado secondario II e terziario non universitario del Luganese erano iscritti 57 allievi domiciliati nel distretto di Blenio, 71 allievi domiciliati nel distretto di Leventina, 82 allievi domiciliati nel distretto di Riviera e 46 allievi domiciliati nel distretto di Vallemaggia per un totale di 256 allievi. La tabella 1 mostra la distribuzione per età di questa popolazione.

Tabella 1: Allievi delle scuole pubbliche di grado secondario II e terziario non universitario del Luganese domiciliati nei distretti di Blenio, Leventina, Riviera e Vallemaggia per età

Età (anni)	Blenio N	Leventina N	Riviera N	Vallemaggia N	Totale N
15	4	7	6	6	23
16	10	13	11	2	36
17	8	9	13	8	38
18	13	12	15	11	51
19	6	7	5	5	23
20	4		10	3	17
21	1	3	3	2	9
22	4	2	5	1	12
23	2	1	4	2	9
24		3	1	1	5
25		2	1		3
26 e più	5	12	8	5	30
Totale	57	71	82	46	256

Nello stesso anno scolastico nelle scuole pubbliche di grado secondario II e terziario del Sopraceneri erano iscritti 1'024 allievi domiciliati nei distretti sopraelencati, e più precisamente 168 nel distretto di Blenio, 264 nel distretto di Leventina, 400 nel distretto di Riviera e 192 nel distretto di Vallemaggia. La tabella 2 mostra la distribuzione per età di questa popolazione.

Tabella 2: Allievi delle scuole pubbliche di grado secondario II e terziario non universitario del Sopraceneri domiciliati nei distretti di Blenio, Leventina, Riviera e Vallemaggia per età

Età (anni)	Blenio N	Leventina N	Riviera N	Vallemaggia N	Totale N
15	28	41	71	36	176
16	29	58	76	37	200
17	36	52	67	33	188
18	30	44	66	39	179
19	21	17	39	23	100
20	6	15	25	7	53
21	2	12	11	4	29
22	4	4	15	4	27
23	1	3	9	3	16
24	4	6	5	1	16
25	2	4	2	1	9
26 e più	5	8	14	4	31
Totale	168	264	400	192	1024

4. Secondo il Governo, la posizione dell'attuale Casa dello studente rappresenta un elemento discriminatorio per gli studenti residenti nelle valli che vogliono studiare nel luganese?

No, valgono le argomentazioni indicate nel Messaggio n. 6790 del 24 aprile 2013. Da dicembre 2020 avremo un tempo di percorrenza ben ridotto nei collegamenti ferroviari tra nord e sud del Cantone Ticino, questo faciliterà ancora di più lo spostamento con i mezzi pubblici degli allievi. La casa dello studente di Bellinzona negli anni ha ospitato anche allievi della Scuola professionale artigianale e industriale di Lugano e Locarno, dello CSIA di Lugano e della Scuola specializzata delle professioni sanitarie e sociali di Lugano, ragazzi domiciliati nelle zone discoste del Cantone (residenti a Palagnedra, Olivone, Broglio, Brione Verzasca, Loco, ecc.). Una migliore frequenza dei mezzi pubblici renderà ancora più interessante il soggiorno presso la casa dello studente di Bellinzona, la quale oggi è sottooccupata.

Negli anni l'interesse per una casa dello studente a Lugano è costantemente diminuito. Sentite per la risposta a questo atto parlamentare le direzioni scolastiche interessate del luganese, solo una scuola ha segnalato una richiesta ricorrente. Richiesta che oggi è almeno in parte soddisfatta dalla casa dello studente di Bellinzona.

Lo scrivente Consiglio nella risposta all'interrogazione del 18 agosto 2014 "Casa dello studente di Lugano, a che punto siamo?" scriveva che "il Consiglio di Stato, pur cosciente della chiara posizione espressa dalla Commissione della gestione e delle finanze, intende valutare l'evoluzione dell'occupazione della nuova Casa dello studente di Bellinzona prima di ricercare un'ulteriore Casa dello studente a Lugano". La presenza presso la casa dello studente di Bellinzona di allievi delle scuole secondarie o terziarie non universitarie del luganese provenienti dalle zone discoste nel Sopraceneri mostra che l'abbinamento di studi nel luganese e pernottamento a Bellinzona è una soluzione già oggi praticata, che da dicembre 2020 diverrà più interessante. La presenza di posti liberi presso la casa di Bellinzona non permette di giustificare la creazione di una nuova struttura a Lugano.

5. Vista l'elevata presenza di centri scolastici di grado secondario e terziario nel Luganese, il posizionamento di una Casa dello studente a Lugano, oltre a quella di Bellinzona, non è da considerarsi strategico per lo sviluppo formativo dei giovani?

Ribadito che la casa dello studente è sempre stata prevista per studenti ticinesi minorenni, provenienti da zone discoste che frequentano scuole non universitarie e che le scuole di grado secondario II o di terziario B sono ripartite su tutto il territorio cantonale, la presenza di una casa dello studente posizionata in zona centrale del Cantone risulta la soluzione migliore. I dati indicano che essa è oggi sufficiente a coprire il fabbisogno realmente espresso.

6. Al fine di contrastare lo spopolamento delle valli e il relativo invecchiamento della popolazione, il Consiglio di Stato non ritiene che un allargamento di questo tipo di offerta pubblica possa incentivare le famiglie a non trasferirsi verso i centri urbani?

No, semmai vale il discorso contrario. Solamente favorendo un efficace trasporto pubblico che collega sia le città tra loro sia le città con le periferie la permanenza in zone discoste viene facilitata. Creando delle case dello studente in città, soprattutto se non rispondono ad un reale bisogno, si va nella direzione contraria, facilitando la permanenza dei giovani fuori dalle zone discoste.

7. Rispetto agli studenti delle zone urbane e suburbane, quali sono le differenze di scelta del percorso post-obbligatorio dei coetanei residenti in valle?

Nell'anno scolastico 2018/2019 dei 16'542 allievi iscritti a una scuola pubblica di grado secondario II o terziario non universitario, 1'162 erano domiciliati in comuni rurali senza carattere urbano e 14'422 in comuni a carattere urbano. Gli allievi rimanenti erano domiciliati fuori cantone. I comuni di domicilio degli allievi sono stati raggruppati in comuni a carattere urbano e comuni rurali senza carattere urbano secondo la definizione di 'spazio a carattere urbano 2012' (USTAT, Definizioni, livelli geografici). Fonte dati: Censimento degli allievi, Divisione della scuola.

Dei 1'162 allievi domiciliati in comuni rurali senza carattere urbano il 49.7% frequentava una scuola professionale per apprendisti, il 20.8% una scuola professionale di base a tempo pieno, il 22.3% una scuola media superiore e il 7.2% una scuola specializzata superiore. Dei 14'422 allievi domiciliati in comuni a carattere urbano, invece, il 37.3% frequentava una scuola professionale di base per apprendisti, il 22.4% una scuola professionale di base a tempo pieno, il 33.0% una scuola media superiore e il 7.3% una scuola specializzata superiore.

Da notare che le scuole professionali di base per apprendisti, che presentano un tasso maggiore di frequenza da parte degli allievi provenienti da Comuni rurali senza carattere urbano, sono spesso radunate in un solo luogo del Cantone, mentre le scuole medie superiori, maggiormente frequentate da allievi provenienti da Comuni a carattere urbano, sono diffuse, ad eccezione delle valli superiori.

8. Non si ritiene che una retta annuale per la Casa dello studente basata su un sistema progressivo calcolato sulla base del reddito disponibile possa rafforzare il diritto allo studio e incentivare maggiormente gli studenti di valle, ma non solo, ad intraprendere degli studi universitari in Ticino?

Come più volte indicato, la casa dello studente non è mai stata prevista per studenti universitari.

9. In che modo il Consiglio di Stato intende dare seguito, anche a fronte di una situazione finanziaria più florida, alle richieste espresse dal parlamento?

Rimandiamo alla risposta alla domanda 4. Oggi le scuole del secondario II e del terziario B sono ben ripartite sul territorio cantonale, come pure ben sviluppato risulta il trasporto pubblico. Questi due elementi, pur in una situazione finanziaria favorevole, compensano largamente l'esistenza di una sola casa dello studente a Bellinzona.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 8 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Christian Vitta

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri